

Aggiornate a tutto il 28 marzo 2018

1. **D:** E' possibile partecipare avendo la categoria SOA OG10 classifica IV e non IV bis come richiesto nel disciplinare di gara?

R: Sì, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 61 comma 2 del DPR 207/2010 a condizione che sia coperto l'importo a base di gara.

2. **D:** Relativamente al punto 12.1 lettera b) – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, la certificazione richiesta alla lettera b4) SA 8000-2014 è requisito fondamentale ai fini della partecipazione alla gara in oggetto?

R: Sì.

3. **D:** Si chiede perché a pagina 42 del capitolato speciale di appalto nella tabella a fondo pagina sono indicati i dati relativi al Comune di Staffolo?

R: Si tratta di un refuso; i dati sono corretti; i totali sono corretti; per mero errore è stata lasciata la indicazione relativa al Comune di Staffolo che non deve essere tenuta in considerazione.

4. **D:** Si chiede perché a pagina 1 dell'elaborato Relazione Calcoli Illuminotecnici è *indicato che lo studio illuminotecnico effettuato ha riguardato i punti luce nei 10 Comuni aderenti alla proposta*

R: Si tratta di un refuso, i Comuni aderenti alla proposta sono 9.

5. **D:** La certificazione SA8000 2014 deve essere posseduta con data di attestazione antecedente la data di pubblicazione del bando oppure è sufficiente con data di rilascio antecedente la presentazione dell'offerta?

R: E' sufficiente che il concorrente ne sia in possesso nel momento in cui presenta l'offerta.

6. **D:** E' possibile avvalersi delle certificazioni UNI EN ISO 140001:2015, SA8000:2014?

R: Sì.

7. **D:** E' possibile partecipare con il possesso delle seguenti certificazioni: ISO 9001:2015; ISO 14001:2004 invece che 2015; OHSAS 18001:2007; SA 8000 2008 invece che 2014.

R: Non è possibile partecipare con la SA 8000 2008. Per il resto vedasi rettifica n. 2 al disciplinare di gara.

8. **D:** E' possibile ricorrere all'istituto di avvalimento per una parte della categoria OG10 (essendo in possesso della OG10 II)? : ricorrere all'avvalimento per cat. OG10 Class. III e relative certificazioni di cui al punto 12.1 lett. b) del disciplinare di gara?

R: La categoria OG10 II e la categoria OG 10 III non coprono l'importo a base di gara. E' possibile l'avvalimento delle certificazioni di cui al punto 12.1 lett. b)

9. **D:** Con la presente siamo a richiedere chiarimenti in merito a quanto previsto dal punto 12.1 del Disciplinare di gara, come poi riformulato. E' infatti normativamente acclarato e giurisprudenzialmente consolidato che nell'ambito delle gare pubbliche di lavori il requisito unico, necessario e sufficiente, è il possesso della attestazione di qualificazione SOA per categorie e classifiche adeguate all'oggetto dei lavori. A ciò si può derogare solo in presenza di motivate esigenze in riferimento all'oggetto della prestazione posta in appalto, da comprovare da parte della Stazione Appaltante tramite apposita determinazione. Con riferimento a quanto richiesto ai punti 12.1 lettera a) e b1), tali previsioni appaiono legittime; quanto invece richiesto ai punti b2), b3), e b4), non appare conforme e commisurato all'appalto in questione, e pertanto si fa istanza affinché codesta rispettabile Stazione Appaltante agisca in autotutela eliminando le richieste di cui ai punti b2), b3), e b4), quali requisiti obbligatori per la partecipazione.

R: Per costante giurisprudenza, la facoltà delle S.A. di richiedere requisiti di qualificazione ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla Legge rientra nella discrezionalità dell'Amministrazione, con il solo limite della ragionevolezza. Nel caso di specie è ragionevole la scelta della S.A. di richiedere certificazione, rispettivamente, per gestione ambientale (b2), salute e sicurezza sul lavoro (b3) e responsabilità sociale d'impresa (b4), trattandosi non già di certificazione multipla, ma di certificazione unica, con rispettivo riguardo a settori distinti, ciascuno rilevante per l'oggetto dell'appalto. Resta ferma, ovviamente, la facoltà di avvalimento, ex art. 89 del Codice.

10. **D:** Dall'analisi del progetto esecutivo posto a base di gara si sono notate alcune anomalie nei tabulati di calcoli illuminotecnici; in particolare alcune sezioni di calcolo non rispettano i requisiti minimi di norma sulla base dei quali sono stati realizzati i calcoli illuminotecnici.

Si richiede per tanto un chiarimento in merito a come gestire i calcoli illuminotecnici posti a base di gara per la redazione dell'offerta:

- ✓ L'offerta dovrà garantire i requisiti minimi di illuminamento indicati in progetto, senza considerare i requisiti minimi indicati dalla normativa? oppure l'offerta dovrà garantire i requisiti minimi indicati dalla normativa (anche se questo richiede un aumento della potenza dei singoli punti luce, espressamente vietato dal disciplinare)?

R: il progetto consiste in un relamping, situazione contemplata dalla norma. Le scelte progettuali sono confermate negli elaborati di progetto - Relazione calcoli illuminotecnici - dove alle pagine 6 e 7 è riportato: "Essendo vincolata la geometria dell'installazione ovvero non potendo modificare l'altezza di posa o l'interdistanza, il contemporaneo rispetto della norma sulle varie zone di studio (sede stradale, marciapiedi etc.) in alcune situazioni potrebbe non trovare soluzione. Ai fini della maggior sicurezza si concorda che in tali casi si darà la priorità al rispetto dei limiti normativi sulla sede stradale rispetto alle zone limitrofe come marciapiedi e/o piste ciclabili. In ogni caso sarà preminente il rispetto dei parametri medi minimi mantenuti rispetto a quelli legati all'uniformità..."

11. **D:** In relazione al sub criterio 1.a del disciplinare di gara "Esperienza puntuale in interventi di efficientamento energetico su impianti di illuminazione pubblica stradale", si richiede se l'esperienza puntuale rappresentata dal numero di interventi di efficientamento energetico analoghi a quello oggetto dell'affidamento eseguiti nell'ultimo triennio da indicare al fine dell'attribuzione del punteggio può essere oggetto di avvalimento.

R: No.

12. **D:** un Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 50/2016, chiede di confermare che le attestazioni UNI EN ISO 14001:2015; BS OH-SAS 18001:2007; SA8000 2014 è sufficiente se possedute solo da una delle cooperative indicate in sede di gara quali esecutrici dei lavori.

R: Sì, è sufficiente a condizione che la cooperativa individuata esegua i lavori in maniera prevalente.

13. **D:** In riferimento al sub criterio **3.1 Collegamenti a banda larga** è richiesto "il numero di collegamenti internet della centralina di telecontrollo che il concorrente si impegna a realizzare con tecnologia o in fibra o in radio o a scelta dell'offerente che garantisca un collegamento ad internet di almeno 40 Mbit/s (es. tra centralina di telecontrollo ed edifici pubblici)"; si chiede la possibilità di conoscere l'ubicazione dei quadri elettrici che saranno asserviti dalle centraline di telecontrollo

R: I quadri elettrici con le centraline di telecontrollo previsti da progetto sono elencati di seguito distinti per Comune: Castibellino: CBAE, CBAT; Castelplanio: CP07, CP01; Cupramontana: CMAD; Maiolati Spontini: MS22, MS06; Montecarotto: MCAD_AE; Monte Roberto: MRAI, MRAD; Poggio San Marcello: PMAA; Rosora: ROAF, ROAG; San Paolo di Jesi: SPAC.

Per l'individuazione planimetrica fare riferimento al seguente link :

http://www.cis-gis.it/doc/BandoLavoriEfficientamentoPubblicalluminazione2018/PROGETTOESECUATIVO/QUADRI_ELETRICI_PI_CentralinaControllo_CIS.zip

14. **D:** si chiede conferma della possibilità di avvalimento del requisito di cui al punto 12.1 del disciplinare, punto b4) SA8000 2014 – certificazione attinente la responsabilità sociale di impresa.

R: vedasi risposta alla FAQ n. 6 .

15. **D:** Con riferimento al codice prodotto FP017 si fa presente che i nuovi CAM Illuminazione Pubblica 2017 (rev del 18/10/2017) prescrivono che il produttore di sistemi di telegestione in Onde Convogliate deve consegnare dichiarazione di conformità alla norma EN50065 (come indicato a pag 43 dei CAM-paragrafo in alto). Dato che questa norma riguarda solo le trasmissioni nel campo di frequenza da 3 a 148,5 KHz, si deduce che, non potendo essere conformi alla 50065, i sistemi in Banda Larga, che trasmettono su frequenze da 1 MHz a 30 MHz, non soddisfano i requisiti richiesti dai CAM e quindi non dovrebbero essere utilizzati. Come ci dobbiamo comportare ?

R: Le specifiche da progetto del sistema di telecontrollo rappresentano lo standard di riferimento il cui rispetto dovrà essere dimostrato applicando le norme pertinenti.

16. **D:** Considerato che tra i requisiti di idoneità professionale, viene richiesto (*cf. pt. 12.1.b 4 del Disciplinare*) il possesso di: b4) SA8000 2014 - *certificazione attinente la responsabilità sociale di impresa*, siamo con la presente a chiedere se l'adozione di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e di un Codice Etico - che definiscono l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa - possano essere ritenuti requisiti equivalenti al possesso della suddetta Certificazione.

In particolare, si evidenzia che il Decreto 27 settembre 2017 di aggiornamento dei CAM illuminazione pubblica, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18 ottobre 2017, al Punto 4.1.2.2. "*Diritti Umani e condizioni di lavoro*" prevede che: "*L'appaltatore deve rispettare i principi di responsabilità sociale assumendo impegni relativi alla conformità a standard sociali minimi e al monitoraggio degli stessi*". Precisando poi: "*L'offerente può dimostrare la conformità al criterio presentando la documentazione delle etichette che dimostrino il rispetto dei diritti oggetto delle Convenzioni internazionali dell'ILO sopra richiamate, lungo la catena di fornitura, quale la certificazione SA 8000:2014 o equivalente, (quali, ad esempio, la certificazione BSCI, la Social Footprint), in alternativa, devono dimostrare di aver dato seguito a quanto indicato nella Linea Guida adottata con DM 6 giugno 2012 "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici". Tale linea guida prevede la realizzazione*

di un “dialogo strutturato” lungo la catena di fornitura attraverso l'invio di questionari volti a raccogliere informazioni in merito alle condizioni di lavoro, con particolare riguardo al rispetto dei profili specifici contenuti nelle citate convenzioni, da parte dei fornitori e subfornitori. L'efficace attuazione di modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro si può dimostrare anche attraverso la delibera, da parte dell'organo di controllo, di adozione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del d.lgs. 231/01, assieme a: presenza della valutazione dei rischi in merito alle condotte di cui all'art. 25 quinquies del d.lgs. 231/01 e art. 603 bis del codice penale e legge 199/2016; nomina di un organismo di vigilanza, di cui all'art. 6 del d.lgs. 231/01; conservazione della sua relazione annuale, contenente paragrafi relativi ad audit e controlli in materia di prevenzione dei delitti contro la personalità individuale e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (o caporalato)”.

R: Il possesso della certificazione SA8000 2014 è requisito essenziale ai fini della partecipazione alla gara; è ammessa la facoltà di avalimento, ex art. 89 del Codice.

17. D: Chiediamo se in caso di avalimento della certificazione SA8000, l'azienda certificata SA8000 deve avere l'oggetto sociale idoneo ai lavori da realizzare.

R: La certificazione SA8000 deve avere campo di attività attinente l'oggetto di gara.

18. D: Si chiede di confermare che, in caso di partecipazione di un consorzio di cui all'art 45 comm. 2 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016, i requisiti di cui al punto 12.1 lettera a) e lettera b) del disciplinare, debbano essere posseduti da una sola consorziata indicata dal consorzio stesso predetto o - se più di una - da tutte le consorziate indicate.

R: Il requisito di cui al punto 12.1. lettera a) deve essere posseduto dal Consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici dei lavori; il requisito di cui alla lettera b) deve essere posseduto nella sua interezza almeno da una delle consorziate indicata quale esecutrice dei lavori.

19. D: siamo a chiedervi se la certificazione SA8000:2014, deve essere rilasciata da ente certificatore accreditato presso il SAI, o può essere anche rilasciata da un ente certificatore, accreditato presso un ente di accreditamento facente parte del MLA - EA

R: Può essere rilasciata da un ente certificatore, accreditato presso un ente di accreditamento facente parte del MLA - EA solamente se l'accREDITAMENTO è specifico per lo schema di riferimento (SA8000:2014).

20. D: Nelle verifiche illuminotecniche è necessario garantire i livelli minimi richiesti dalla normativa esclusivamente sul manto stradale o anche sui marciapiedi? Difatti gran parte delle verifiche illuminotecniche di progetto fornite in gara soddisfa i parametri solo per la carreggiata.

R: Vedasi risposta alla FAQ n. 10.

21. D: In riferimento a quanto previsto dal disciplinare di gara in cui viene enunciato che “non è previsto l'obbligo di cui all'art. 105, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ssmmii (indicazione terna subappaltatori)”, si chiede di confermare che al punto 17) della domanda di partecipazione (Allegato 1) sia sufficiente indicare le sole opere oggetto di eventuale subappalto, senza indicare le imprese subappaltatrici, considerando la frase “a favore della seguente Impresa” un mero refuso.

R: Non è obbligatorio indicare l'impresa subappaltatrice. La frase riportata nella domanda di partecipazione – Allegato 1 - è un refuso.

22. D: si chiede il motivo per cui:

- nel riepilogo calcoli Dialux non sono riportati tutti i calcoli necessari per proporre più efficientamento dei corpi illuminati proposti, esempio ne è la completa mancanza dei "KIT RETROFIT", "PLATEA LED" etc.

R: L'offerta dei concorrenti va effettuata sulla base dei dati riportati negli elaborati del progetto esecutivo

- alcuni valori di potenza riportati sulla tavola dei calcoli DIALUX differiscono da quelle riportate sul computo metrico. Quale bisogna tenere in considerazione ai fini dell'offerta tecnica?

R: I consumi dello stato di progetto sono stati quantificati sulla base dei valori di potenza determinati nei calcoli illuminotecnici

23. D: siamo a chiedere se in caso di un Consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del d.lgs. n. 50/2016, l'attestazione SA8000 2014 sia sufficiente se posseduta dal consorzio e non dalle imprese indicate in sede di gara quali esecutrici dei lavori.

R: Si è sufficiente se posseduta dal Consorzio.

24. D: si chiede: l'esame dettagliato della documentazione di progetto ha evidenziato le seguenti incongruenze: 1- Il computo metrico per il telecontrollo del comune di Monte Roberto prevede che vengano controllati anche i seguenti punti

- MRAI0023
- MRAI0024
- MRAI0025
- MRAI0026

che corrispondono ad altrettanti proiettori SAP da 400 W, non oggetto di sostituzione. Si chiede, pertanto, se debba essere considerata anche la modifica del ballast e delle apparecchiature di controllo della lampada a scarica ovvero se si tratta di un refuso.

R: per la formulazione dell'offerta va tenuto presente quanto indicato nel computo metrico

2 - Il confronto tra il computo metrico estimativo e le tabelle dei punti della Relazione di Calcolo ha evidenziato alcune incongruenze:

- Nel comune di Castelplanio si prevede che venga controllato il punto P281 (vedi pag. 20 del computo metrico estimativo), il quale non è presente nella tabella del quadro elettrico 1 (vedi pp. 109-110 della Relazione di Calcolo); si chiede se tale punto vada escluso dal telecontrollo
- Nel comune di Maiolati Spontini si prevede che venga telecontrollato il punto V502 (vedi pag. 83 del computo metrico estimativo), il quale non è presente nelle tabelle dei quadri elettrici relativi nella Relazione di Calcolo; si chiede se tale punto vada escluso dal telecontrollo
- Nel comune di Maiolati Spontini è previsto che vengano telecontrollati anche alcuni punti che appartengono al quadro 5 (vedi pag. 82 CME), per il quale non è stata prevista l'installazione della centralina; si chiede se occorre necessariamente prevedere la centralina di telecontrollo anche nel quadro 5 ovvero se occorre escludere i punti che ad esso appartengono dal telecontrollo
- Nel comune di Monte Roberto è previsto il telecontrollo dei punti che vanno da MRAD0048 a MRAD0056, per un totale di 9 punti, mentre nel computo ne sono previsti 8 (vedi pag. 121 del CME); si chiede se fare riferimento al computo metrico estimativo, e quindi escludere arbitrariamente uno dei punti previsti, ovvero aggiungere un nuovo punto al computo

- Nel comune di Poggio San Marcello è previsto il telecontrollo dei punti che vanno da AA0045 a AA0057, per un totale di 13 punti, mentre nel computo ne sono previsti 14 (vedi pag. 130 del CME); si chiede se fare riferimento al computo metrico estimativo e quindi aggiungere arbitrariamente un punto telecontrollato, ovvero togliere un punto dal computo metrico
- Nel comune di Rosora è previsto che vengano telecontrollati anche alcuni punti che appartengono al quadro AC (vedi pag. 144 CME), per il quale non è stata prevista l'installazione della centralina; si chiede se occorre necessariamente prevedere la centralina di telecontrollo anche nel quadro AC ovvero se occorre escludere i punti che ad esso appartengono dal telecontrollo

R: per la formulazione dell'offerta va tenuto presente quanto indicato nel computo metrico

25. **D:** Si formula la seguente ulteriore richiesta di chiarimento.

Il confronto tra il computo metrico estimativo e le tabelle dei punti della Relazione di Calcolo ha evidenziato questa ulteriore incongruenza:

- Nel Comune di Castelbellino, quadro AO-AP, la tabella delle sostituzioni prevede, per tre punti (codice CBAP0020, CBAP0021, CBAP0022) la fornitura di un apparecchio completo (Disano - 3206 Lanterna Q6), il quale non ha un riscontro nel computo metrico estimativo, dove, invece, è prevista la fornitura di altrettanti kit di relamping (vedi pag. 44, articolo FP005); si chiede se fare riferimento al computo metrico estimativo, e quindi considerare di riutilizzare i punti con sostituzione del gruppo ottico, ovvero di fornire apparecchi ex novo, così come specificato nella relazione di calcolo

R: per la formulazione dell'offerta va tenuto presente quanto indicato nel computo metrico

26. **D:** nelle tabelle presenti nella relazione calcoli illuminotecnici si trovano inseriti dei corpi illuminanti con la dicitura "spento" o "non oggetto di sostituzione" o entrambe le diciture.

R: La dicitura "spento" equivale a "non oggetto di sostituzione".

D: si chiede se le potenze dei corpi illuminanti "non oggetto di sostituzione" sono da aggiungere nel consumo kWh /anno

R: Il concorrente dovrà attenersi alle condizioni determinate nei calcoli di progetto.

D: si chiede se le potenze dei corpi illuminanti "spento-non oggetto di sostituzione" sono da aggiungere nel consumo kWh /anno

R: No.

27. **D:** si chiede come mai sulla tavola "tabulati di calcolo" non si faccia alcun riferimento ai seguenti apparecchi luminosi presenti invece nella relazione di calcolo:

- DISANO 1766 LANTERNA LED
- DISANO 3202 LUCERNA Q
- DISANO 3310 VISCONTI 11
- I GUZZINI PLATEA LED
- I GUZZINI DELO LED BL86
- I GUZZINI ARGO LED BL88
- AEC LUCE Q5 QUADRO LED OH 45 LED

In aggiunta a quanto specificato e per gli apparecchi elencati c'è la completa mancanza dei LUMEN di riferimento, dove possiamo trovarli?

R: per la formulazione dell'offerta va tenuto presente quanto indicato nel computo metrico e per eventuali caratteristiche dei corpi lampada fare riferimento ai cataloghi fornitori disponibili on line

28. D: la presente per sottoporre alla Vs. attenzione un quesito in merito a quanto segue.

Premessa:

Nel corso dell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, in seguito a conferimento aziendale, l'impresa individuale "A" - con titolare e direttore tecnico sig. Rossi - è stata conferita in una nuova SRL "B" - con legale rappresentante e direttore tecnico sig. Rossi - e tale conferimento ha comportato l'estinzione dell'impresa "A".

Nella nuova costituita impresa "B", il sig. Rossi riveste le stesse cariche e qualifiche che aveva nell'impresa "A".

L'impresa "B" intende partecipare alla procedura in oggetto.

Domanda:

L'impresa "B" deve indicare il sig. Rossi quale soggetto cessato dalla carica di titolare e direttore tecnico (in riferimento alla conferente impresa "A") nonostante abbia mantenuto e quindi rivesta attualmente le stesse cariche e qualifiche nella conferitaria impresa "B"?

Si deve considerare il sig. Rossi come soggetto cessato ed allo stesso tempo in carica.

R: l'impresa "B" non deve indicare il sig. Rossi quale soggetto cessato

29. D: Si chiede se esistono distanze tra un palo di pubblica illuminazione e l'altro superiori a 50 mt. ed in caso affermativo si richiede un dettaglio planimetrico contenente la distribuzione dei pali interessati e dei relativi quadri elettrici di appartenenza (possibilmente in formato autocad o pdf)

R: il concorrente deve fare riferimento alla documentazione di progetto pubblicata.

30. D: Si richiedono datasheet dei 633 corpi illuminanti oggetto di telecontrollo, nonché le specifiche tecniche relative ai driver già presenti all'interno degli stessi corpi illuminanti.

R: La documentazione di progetto pubblicata è quella cui il concorrente si deve attenere.

31. D: inoltre si chiede se la garanzia decennale posta come condizione nel computo metrico estimativo alla voce FP005 si riferisce al kit di telecontrollo da inserire nel corpo illuminante per il relamping e non anche al corpo illuminante già esistente, per il quale eventuali interventi modificativi, comporterebbero necessariamente la perdita della garanzia originaria del produttore

R: Si conferma il riferimento al Kit

32. D: si chiede di fornire chiarimenti in relazione alla discrepanza rilevata tra il numero di centraline di telecontrollo citate nella FAQ n.13, e per le quali si richiede un collegamento a larga banda ed il punteggio migliorativo messo a disposizione al punto 3.1 del Disciplinare, per l'implementazione del numero max. di siti su cui implementare lo stesso collegamento a larga banda.

R: il concorrente dovrà fare riferimento alle centraline individuate da progetto ed quelle di cui al criterio 2.b.2

33. D: in riferimento al Disciplinare di gara-Offerta Tecnica si chiede conferma che possano essere inseriti allegati all'offerta tecnica e che tali allegati non rientrino nel conteggio delle facciate indicate per ciascuna relazione.

R: E' possibile inserire allegati non testuali quali foto, planimetrie e similari in numero comunque non superiore alle facciate indicate per ciascun subcriterio. La Commissione in fase di gara valuterà quanto richiesto nel disciplinare.

34. D: In riferimento al Disciplinare di gara-Offerta Tecnica, capitolo 1 "Esperienza ed organizzazione" punto 1.a si chiede conferma che la presentazione di documentazione probante il buon esito degli interventi di efficientamento energetico eseguiti debba essere prodotta in fase di aggiudicazione e non in fase di gara.

R: Si conferma.

35. D: In riferimento al Disciplinare di gara-Offerta Tecnica, capitolo 1 "Esperienza ed organizzazione" punto 1.a si chiede di chiarire cosa si intenda per "interventi" ovvero di confermare che per intervento si intenda il numero di interventi puntuali eseguiti su ciascun punto luce

R: il concorrente dovrà elencare gli interventi di efficientamento energetico analoghi a quello oggetto di affidamento (installazione LED).

36. D: In riferimento al Disciplinare di gara-Offerta Tecnica, capitolo 3 "Proposte di utilità per la S.A. ed i comuni soci correlate alla tipologia di intervento oggetto di affidamento – proposti senza costi aggiuntivi a carico della S.A.:" punto 3.1: dagli elaborati di progetto non si evincono i quadri in cui devono essere installate le 14 centraline di telecontrollo previste. Si chiede se sono già definiti i quadri in cui è prevista l'installazione delle centraline e se si, si chiede di indicare quali siano

R: vedi risposta alla FAQ n. 13

37. D: In riferimento al Disciplinare di gara-Offerta Tecnica, capitolo 3 "Proposte di utilità per la S.A. ed i comuni soci correlate alla tipologia di intervento oggetto di affidamento – proposti senza costi aggiuntivi a carico della S.A.:" punto 3.1 , considerando che il collegamento ad internet presenta un costo a carico dell'offerente che può variare in relazione all'ubicazione del quadro si chiede conferma che la scelta degli armadi da collegare sia facoltà dell'offerente.

R: I collegamenti richiesti verranno indicati in funzione delle centraline presenti.

38. D: In riferimento al Disciplinare di gara-Offerta Tecnica, capitolo 3 "Proposte di utilità per la S.A. ed i comuni soci correlate alla tipologia di intervento oggetto di affidamento – proposti senza costi aggiuntivi a carico della S.A.:" punto 3.1 si chiede conferma che sia reputato equivalente, al fine dell'attribuzione del punteggio, il collegamento della centralina di telecontrollo a sedi di pubbliche amministrazioni/edifici pubblici piuttosto che ad un punto di erogazione della banda larga.

R: il collegamento deve avvenire su punti di accesso nelle disponibilità di Cis Srl o Edifici Comunali.

39. D: In riferimento al Disciplinare di gara-Offerta Tecnica, capitolo 3 “Proposte di utilità per la S.A. ed i comuni soci correlate alla tipologia di intervento oggetto di affidamento – proposti senza costi aggiuntivi a carico della S.A.” punto 3.1 si chiede conferma che sia onere dell’offerente offrire il solo collegamento della centralina ad un punto di erogazione della banda larga e che siano invece onere della stazione appaltante i successivi canoni per l’accesso ad internet con enti terzi (es gestori di telefonia)

R: Si conferma

40. D: In riferimento al Disciplinare di gara-Offerta Tecnica, capitolo 3 “Proposte di utilità per la S.A. ed i comuni soci correlate alla tipologia di intervento oggetto di affidamento – proposti senza costi aggiuntivi a carico della S.A.” punto 3.1 si chiede di rendere disponibili elaborati grafici (tavole) o elenchi con indirizzi in cui siano indicate le sedi di pubbliche amministrazioni/edifici pubblici nei comuni oggetto di intervento di efficientamento energetico.

R: E’ onere del concorrente provvedere a quanto richiesto.

41. D: In riferimento al Capitolato speciale d’appalto, pag. 42 in cui si recita: “in caso di offerta di corpi illuminanti equivalenti l’offerente dovrà predisporre (..) verifiche illuminotecniche per ciascun apparecchio d’illuminazione” e “l’Appaltatore dovrà rielaborare lo stato di progetto” si chiede conferma che, qualora si propongano corpi illuminanti equivalenti sia sufficiente produrre verifiche illuminotecniche e progetto per tipologie di lampada e per tipologie di modalità di installazione.

R: L’aggiudicatario dovrà fornire quanto previsto dalle norme vigenti specifiche di settore, nella documentazione progettuale ed ogni certificazione utile per la realizzazione dell’intervento secondo le regole dell’arte nonché per il buon esito del collaudo.

42. D: In riferimento alla Relazione generale, pag. 5 in cui si recita “l’offerente dovrà predisporre e consegnare le opportune verifiche illuminotecniche per ciascun apparecchio”: si chiede conferma che le verifiche illuminotecniche debbano essere fornite dall’appaltatore in fase di esecuzione.

R: Le verifiche illuminotecniche non devono essere fornite nel momento di presentazione dell’offerta

43. D: In riferimento al Capitolato speciale d’appalto, pag.46 in cui si recita:” La documentazione tecnica dovrà comprendere la misurazione fotometrica dell’apparecchio (....)certificato in laboratorio da ente terzo”. Si chiede conferma che:

- Le misurazioni fotometriche e relative certificazioni del laboratorio terzo debbano essere fornite in fase di esecuzione qualora vengano proposte lampade equivalenti
- Non debbano essere prodotte le certificazioni e misurazioni fotometriche nel caso in cui l’offerente proponga le medesime lampade indicate nel capitolato e già utilizzate per la redazione dei calcoli illuminotecnici e dei progetti di gara

R: L'aggiudicatario dovrà presentare idonea documentazione utile alla realizzazione dell'intervento secondo le regole dell'arte nonché per il buon esito del collaudo .

44. D: In riferimento al Disciplinare di gara-Offerta Tecnica , si chiede conferma che copertine e indici non rientrino nel conteggio delle pagine indicate in ciascun capitolo.

R: Si conferma

45. D: In riferimento al Disciplinare di gara, capitolo 12. Requisiti di partecipazione, si chiede conferma che in sostituzione della certificazione ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 sia ritenuto equivalente il possesso delle certificazioni ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004 considerando che l'ente certificatore comunica che le certificazioni suddette sono conformi alle norme 2015 e che i relativi certificati verranno aggiornati senza necessità di rivedere il sistema aziendale nel corso del 2018.

R: vedi rettifica al disciplinare di gara.

46. D: Si chiede di chiarire se quanto specificato al punto 3.1 (Collegamenti a banda larga) del Disciplinare di Gara: "Il concorrente dovrà dichiarare in una relazione il numero di collegamenti internet della centralina di telecontrollo che si impegna a realizzare con tecnologia o in fibra o in radio o a scelta dell'offerente che garantisca un collegamento ad internet di almeno 40 Mbit/s (es. tra centralina di telecontrollo ed edifici pubblici)", significa che viene richiesto di portare ed attestare un collegamento alla rete internet di almeno 40Mbit/s, regolarmente attivo, c/o i quadri elettrici dei 9 Comuni interessati, dove sono presenti le centraline di telecontrollo; si chiede inoltre di specificare a che cosa si riferisce l'esempio "tra centralina di telecontrollo ed edifici pubblici" e che cosa si intende per edifici pubblici (appartenenti a quale Enti ?).

R: Il concorrente dovrà realizzare l'infrastruttura che permetta il collegamento a banda larga dalle centraline di telecontrollo sino ad un punto di accesso alla rete internet. Per edificio pubblico si intende un edificio appartenente all'Ente Comunale o a Cis Srl.

47. D: Disciplinare - art. 16 cauzioni e garanzie richieste - garanzie a corredo dell'offerta

Si chiede di confermare che quanto indicato al suindicato articolo, in riferimento all'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui agli artt. 103 e 105 del Codice qualora il concorrente risultasse affidatario è da intendersi, ai sensi art. 93 c. 8 D.lgs. 50/2016: "L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103, qualora l'offerente risultasse affidatario" in quanto il riferimento all'articolo 105 è un refuso corretto con disposizione errata corregge del 15-07-2016; disposizione modificata dal D. Lgs. 56-2017 in vigore dal 20-5-2017.

R: Si conferma

48. D: Disciplinare - art. 16 cauzioni e garanzie richieste

Garanzia sugli apparecchi d'illuminazione (rif. art. 34 bis del CSA)

Si chiede di confermare che la garanzia sugli apparecchi d'illuminazione della durata di 10 anni, considerato il lungo impegno temporale richiesto, affinché possa essere individuato sul mercato assicurativo un corrispondente impegno, possa essere rilasciata con durata triennale o quinquennale rinnovabile per un ulteriore periodo o con la presentazione, 30 giorni prima della scadenza, di una nuova uguale garanzia del medesimo importo.

R: Il CSA prevede che la garanzia possa essere rilasciata o da un primario Istituto bancario o assicurativo. Qualora l'aggiudicatario opti per la soluzione dell'istituto assicurativo, la garanzia fidejussoria può essere rilasciata con durata triennale o quinquennale rinnovabile per un ulteriore periodo o con la presentazione, 90 giorni prima della scadenza, di una nuova uguale garanzia del medesimo importo.

49. D: in riferimento alla gara in oggetto, ed in particolare alla garanzia provvisoria, con la presente siamo a chiedere se per la stessa si applicano le riduzioni per il possesso della certificazione di qualità e della ISO 14001

R: Si conferma quanto indicato nel disciplinare di gara al punto 16. CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE - Garanzie a corredo dell'offerta - Garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del Codice L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto per gli operatori in possesso dei certificati di qualità indicati all'art. 93 comma 7 del Codice, nelle misure e secondo le modalità ivi stabilite.